

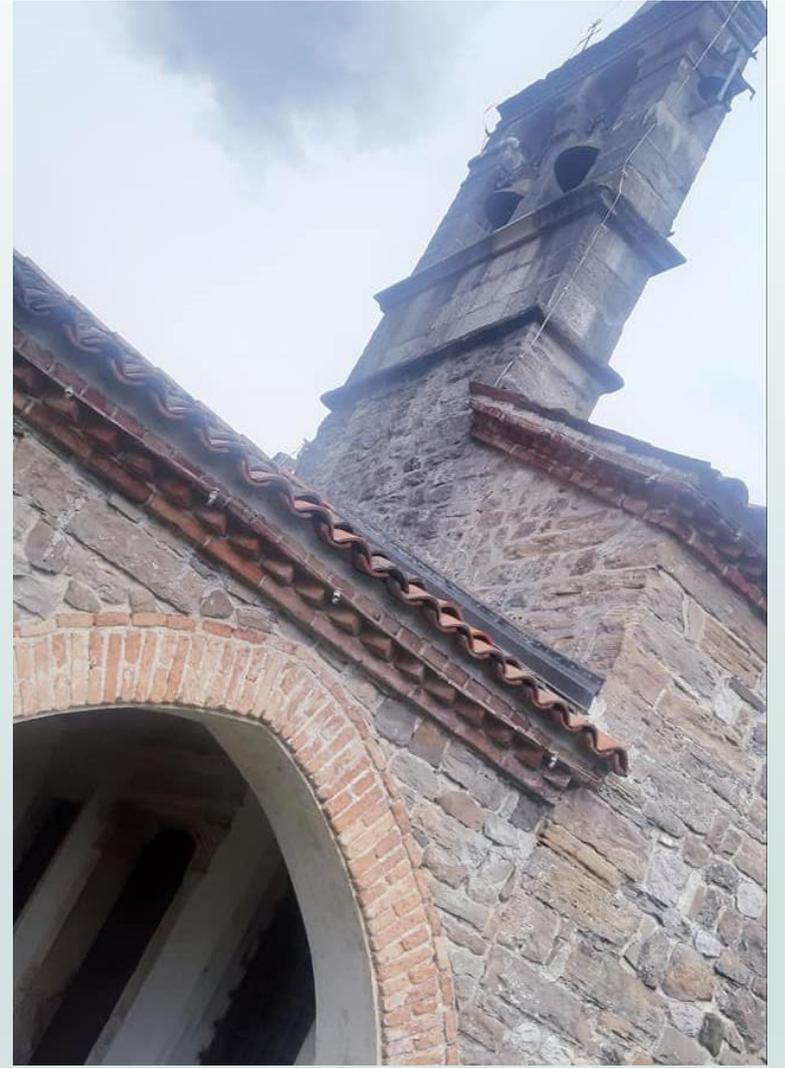


RIUNIONE MARTEDÌ, 3 AGOSTO 2021

Visita alla chiesetta di Sant'Ermacora
cena all'Osteria Villafredda

L'ESTERNO DELLA CHIESA







LA NATURA CHE CIRCONDA LA CHIESA





INIZIA LA VISITA

Guide
Roberto Zagato,
don Adolfo









L'INTERNO DELLA CHIESA

L'edificio attuale risale al sec. XI, ma sorge in un luogo in cui già prima dell'anno Mille, veniva indicato un edificio di culto.

Sul fianco destro della chiesa è incisa la data 1347, mentre un documento testimonia la sua consacrazione nel 1356, dopo l'esecuzione dei lavori d'ampliamento di una chiesa precedente. Subì numerosi rimaneggiamenti, tra cui la divisione in due navate, che risale al Cinquecento.



IN ATTESA DELLA
GUIDA...











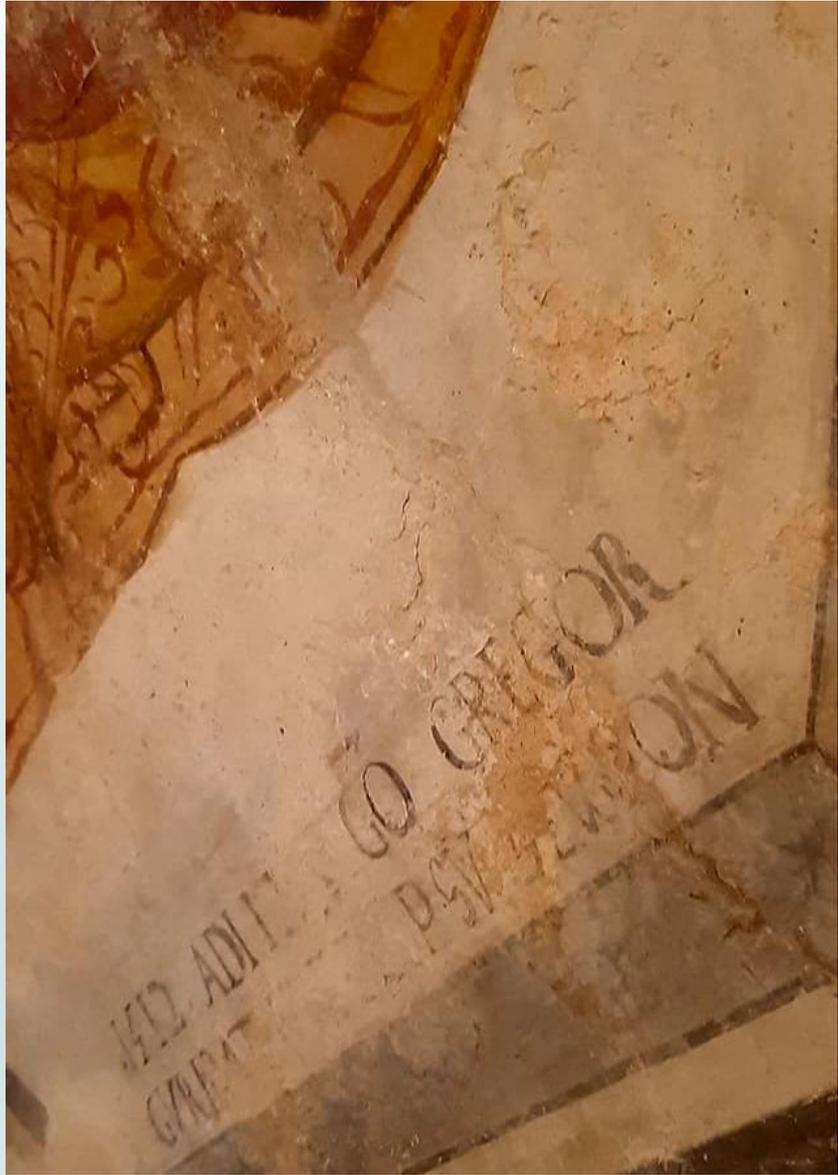
GLI AFFRESCHI

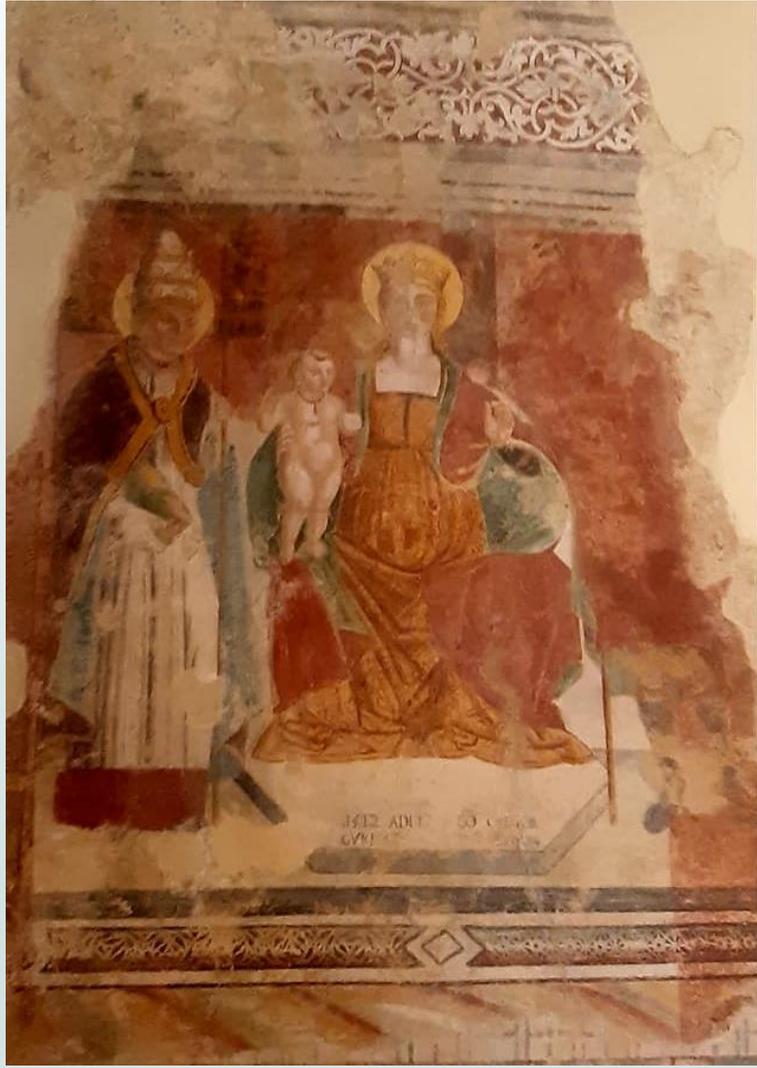
Affreschi non firmati ma attribuiti al pittore Gian Paolo Thanner che operò nel Friuli collinare realizzando alcune pale d'altare e numerosi affreschi in una ventina di chiesette, disseminate per lo più lungo il Torre.

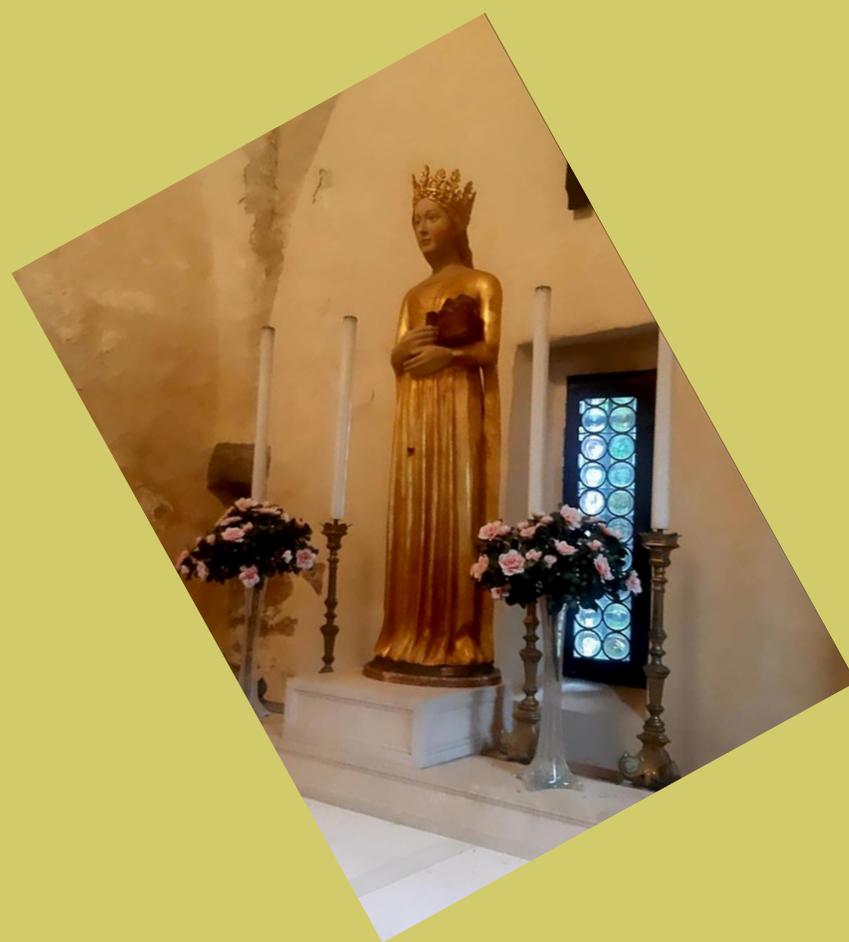
MADONNA SEDUTA IN TRONO CHE TIENE SULLE GINOCCHIA IL BAMBINO GESÙ, TRA I SANTI SILVESTRO PAPA E ROCCO.

Alla base del trono si legge “1512 ADI 17 ZUGNO
GREGOR / CURAT FECE FAR PER SUA DEVOCION”.
La Vergine indossa un abito giallo oro damascato
con il motivo della melagrana e un manto rosso con
risvolti verdi le copre le spalle e le ginocchia. Il
Bambino Gesù è in piedi, con la mano destra
sollevata in atto benedicente. In basso c'è una tenda
dipinta che correva probabilmente lungo tutto il
perimetro della chiesa, a imitazione dei drappi
utilizzati per riparare dal freddo e dall'umidità le
stanze degli antichi palazzi.









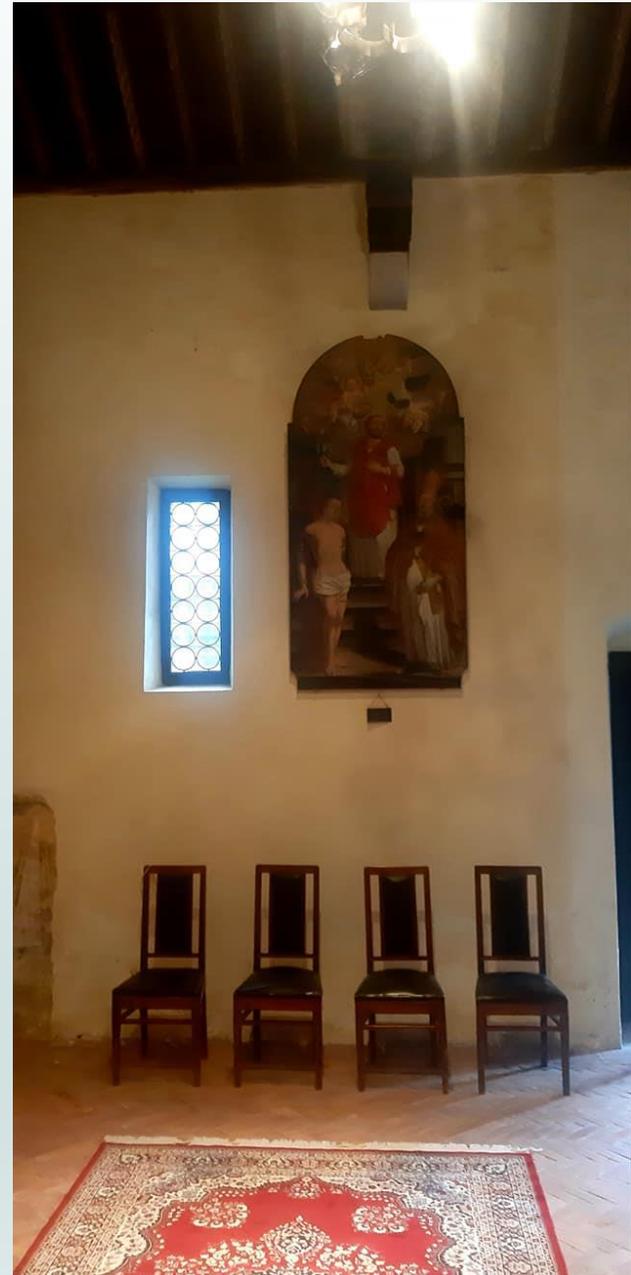
LA STATUA DI SANT'EUFEMIA

la famosa statua lignea della santa titolare, una delle più importanti opere di intaglio del Trecento in Friuli considerata «il più squisito prodotto degli intagliatori friulani del secolo». Nel 1974 venne realizzata una copia, oggi collocata sull'altare principale della chiesa, mentre l'originale è visibile al Museo Diocesano di Arte Sacra di Udine (le foto in galleria si riferiscono all'originale). La figura frontale della santa è compatta, longilinea, dalla capigliatura “simile ad un panno” (Marchetti-Nicoletti) che le incornicia il volto, di un ovale pienotto. Le braccia, aderenti al corpo, reggono un modellino di città fortificata. L'abito e la corona della Santa sono finemente decorati. Il Marchetti (1955) formula l'ipotesi che, ai primi del Trecento, fosse attiva una bottega d'intaglio, il cui prodotto più alto è costituito da questa Santa. Per altri è invece opera di una bottega aquileiese.



LA PALA DEL GRASSI

- Santi Valentino, Sebastiano e Biagio di Giovanni Battista Grassi (1555),
-

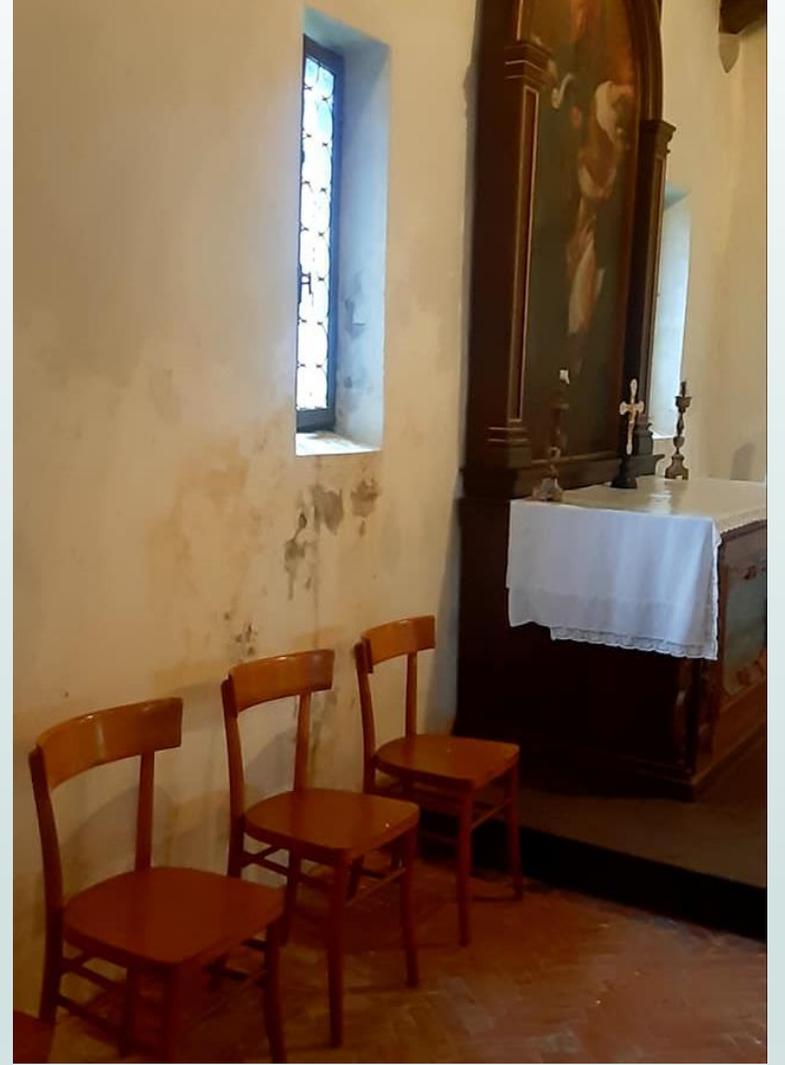


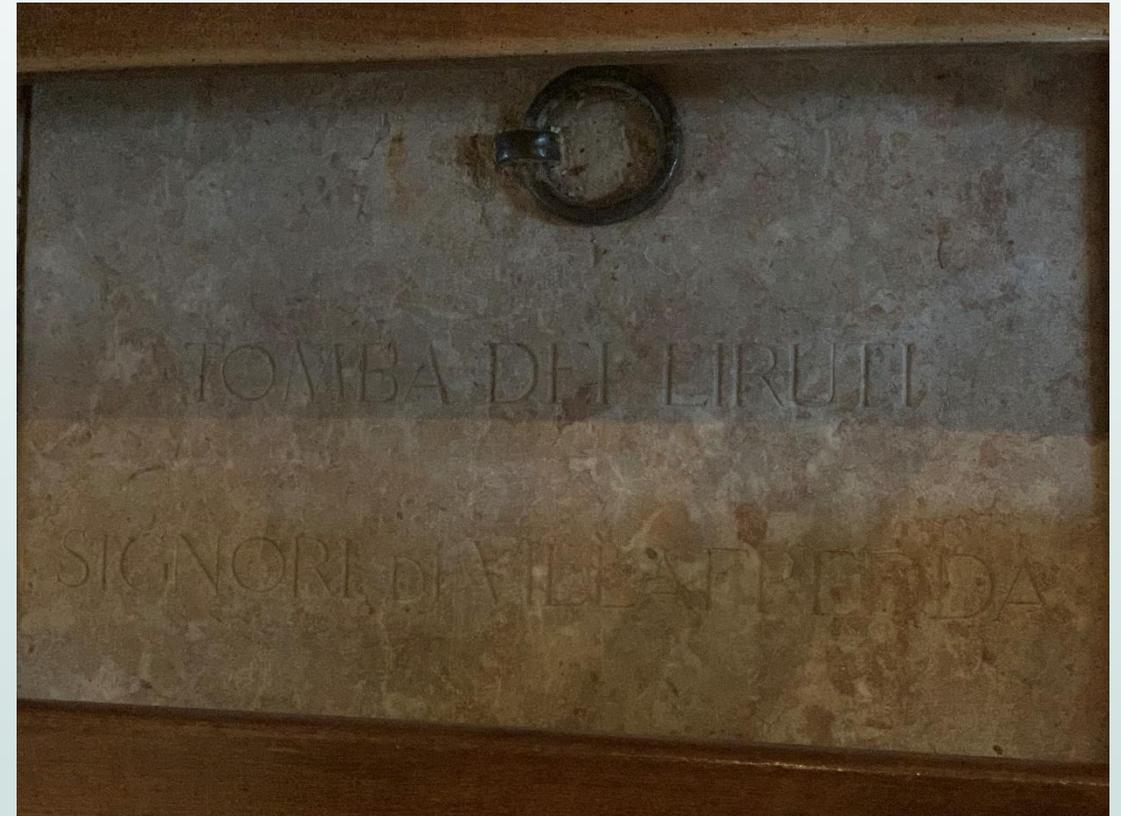


SOFFITTO, ALTARI, TOMBE
ISCRIZIONI E ALTRI PARTICOLARI...

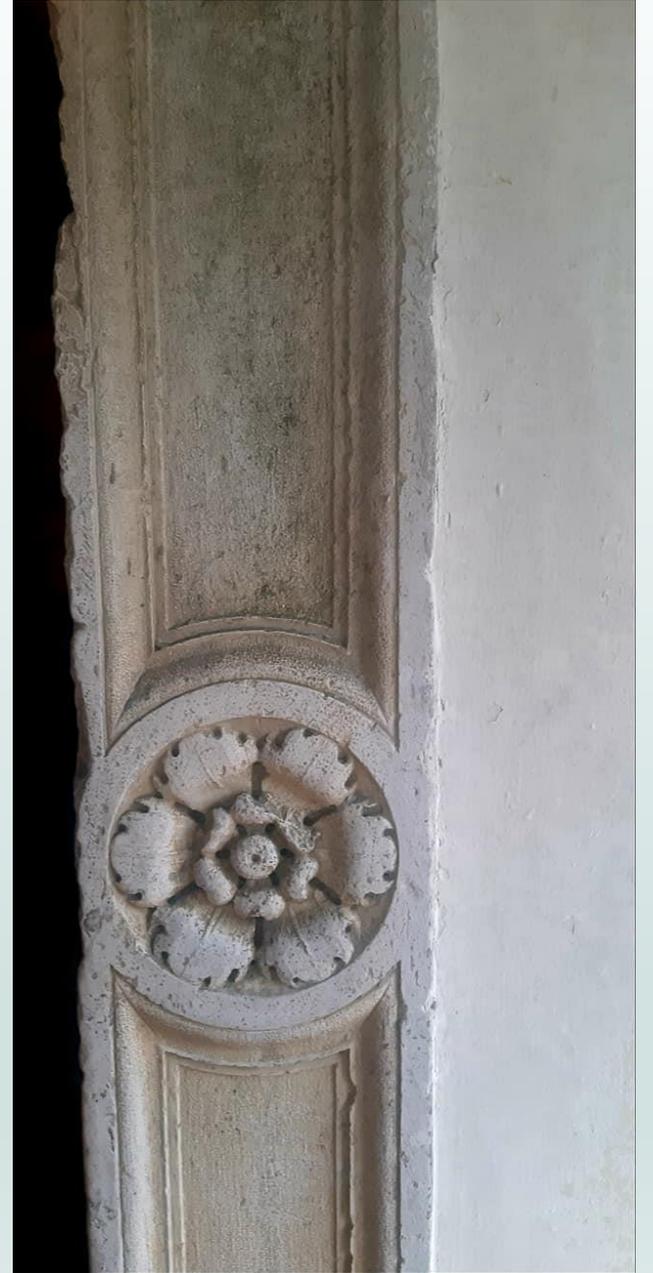


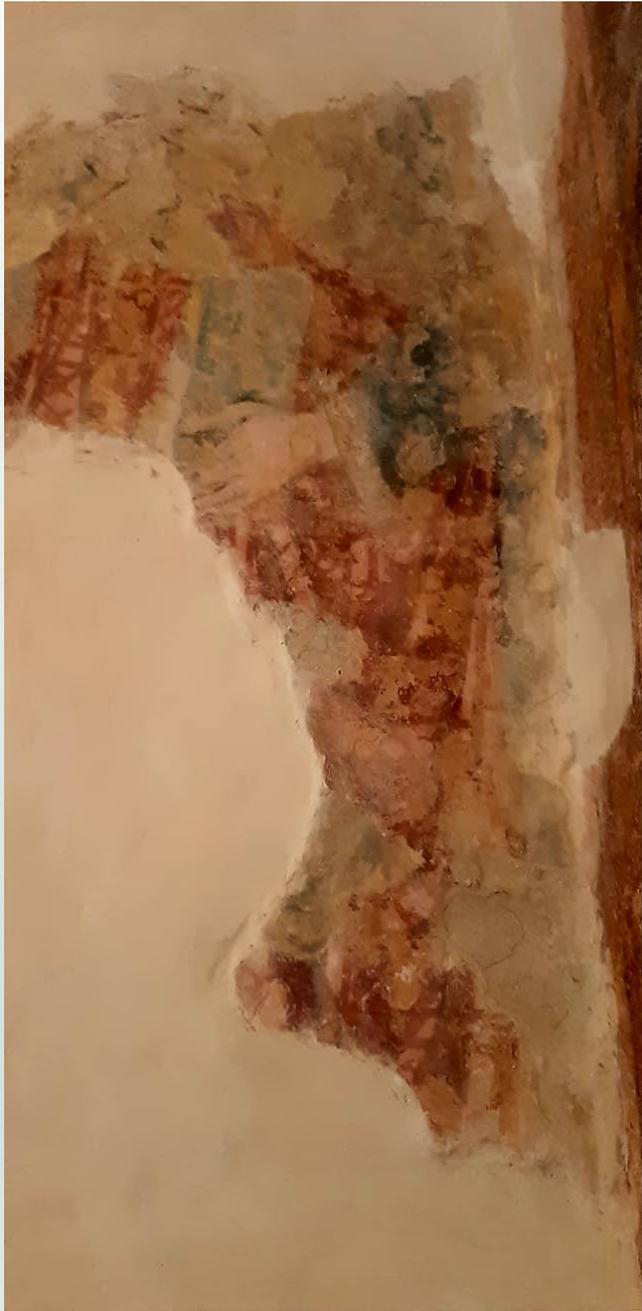
Il soffitto, in travi di legno, è ornato con motivi floreali che un tempo si pensa fossero colorati di verde e rosso.





Tomba famiglia Liruti, signori di Villafredda





AFFRESCHI
AFFIORATI DOPO I
VARI RESTAURI

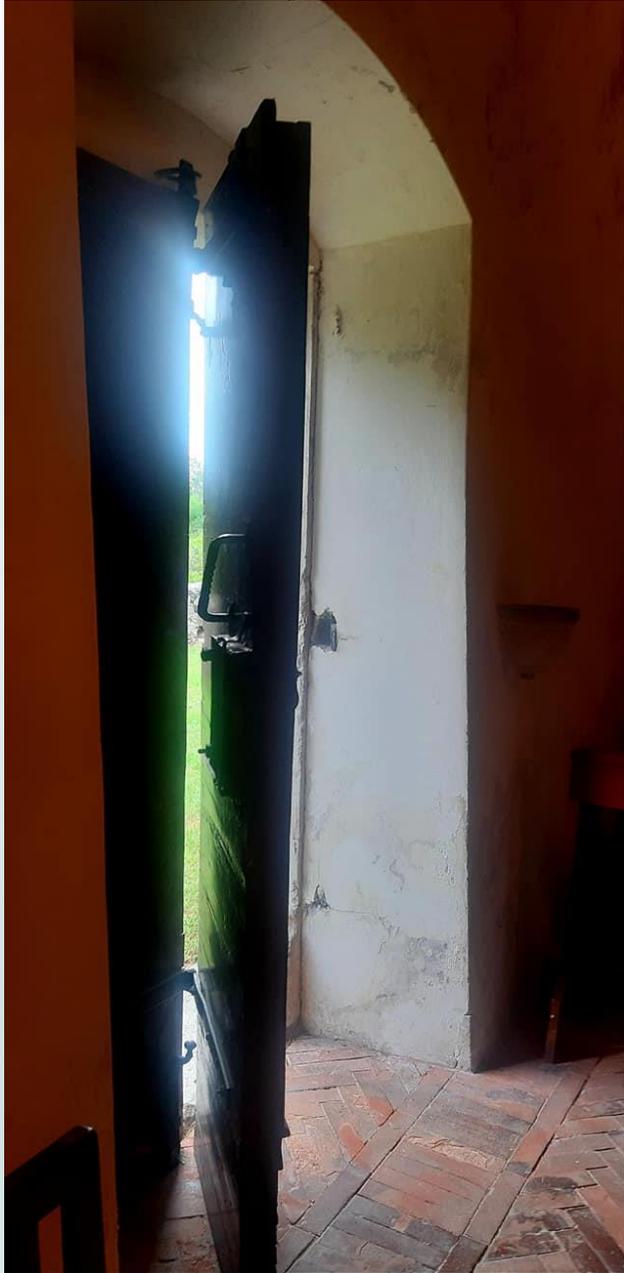


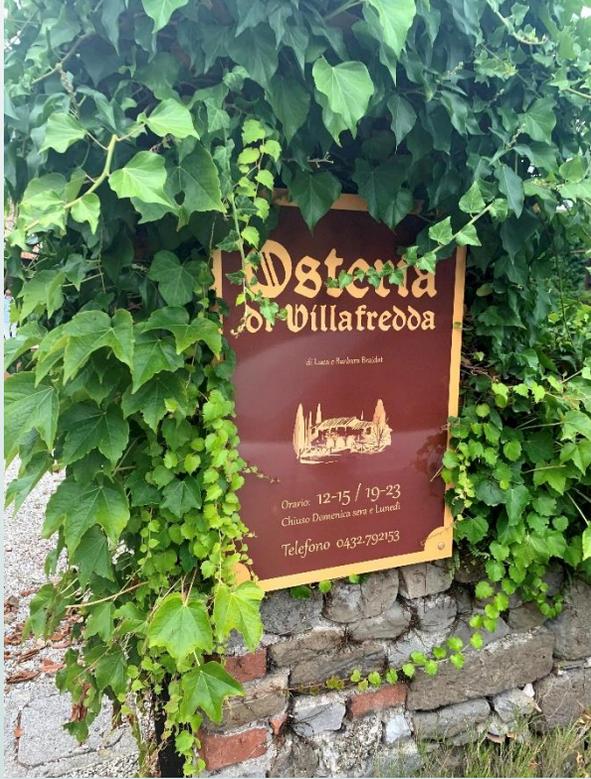
FOTO RITUALI CON GLI SPOSI NOVELLI...





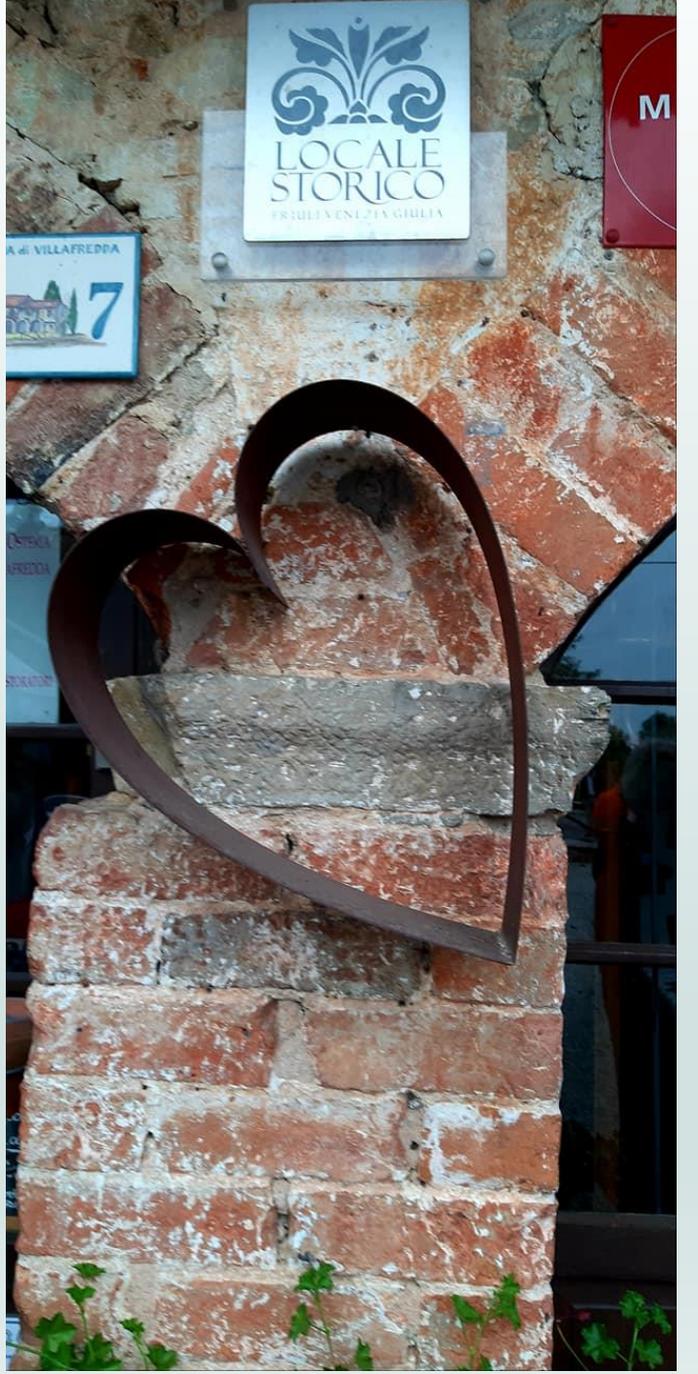
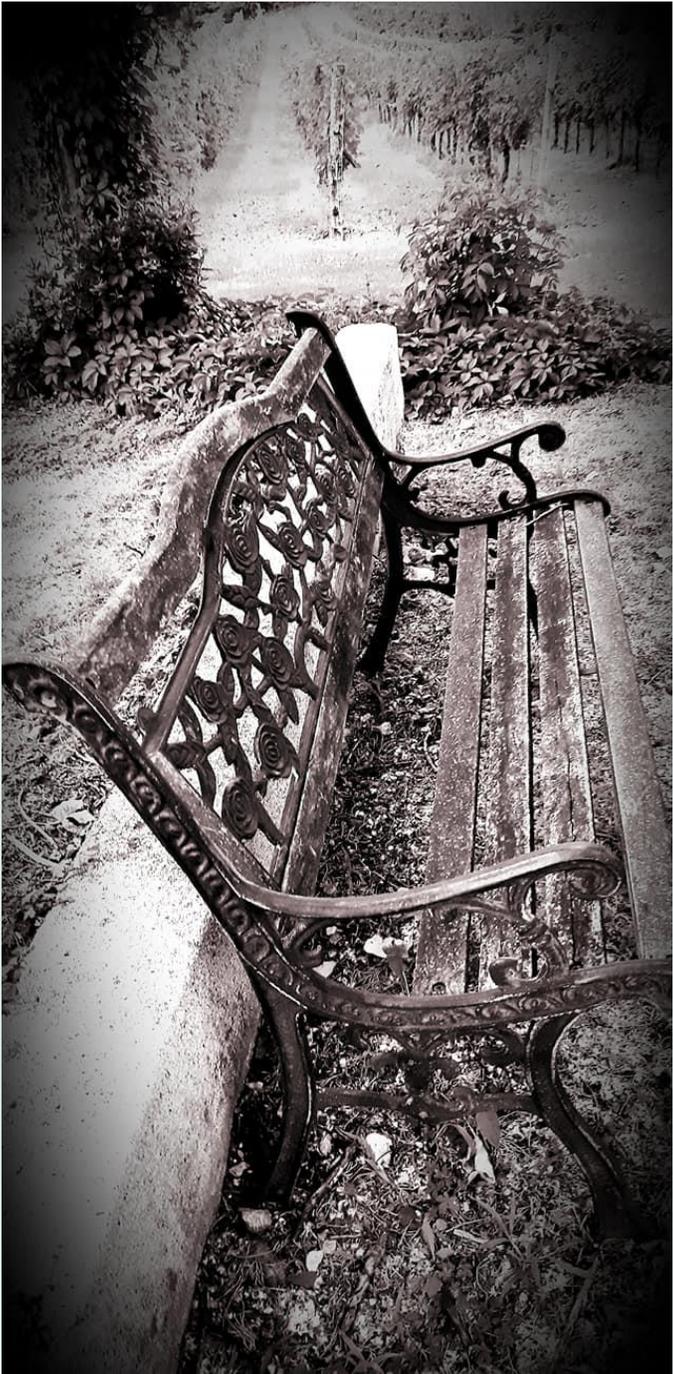
OSTERIA DI VILLAFREDDA

Il luogo, l'edificio, I tavoli















LA CENA









Gli originali delle foto possono essere richiesti a
gemona@rotary2060.org

Ringraziamenti ai fotografi:

Mauro Melchior

Gabriele Quaino

Elda Ridolfo Londero

Monica Zuliani

Testi, Progettazione e Layout: Luigina Di Giusto Quaino